Anno VI. Udine — Martedì 11 Dicembre 1888. N. 295.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . „ 8
Trimestre . . . . „ 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed Avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti Anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

Una nobile lettera

di

GIOVANNI BOVIO

a

un banchiere di Parigi

È la storia di un caso... strano occorso a Giovanni Bovio;

Lo riassume una lettera, dell'illustre filosofo, e un comunicato del „ Comitato per l'Italia irredenta „ che trascriviamo:

„ Il Comitato per l'Italia irredenta „ ha deliberato di pubblicare la seguente risposta di Giovanni Bovio ad un noto banchiere francese, affinchè sia chiaro che i patrioti italiani disinteressatamente amano le buone relazioni con la Francia — e serba presso sè la lettera originale e la risposta autentica.

„ Il Comitato sa che la democrazia e la parte liberale di Francia sono estranee a siffatte proposte della plutocrazia: — della plutocrazia che non sa scernere nè rispettare uomini i quali come Giovanni Bovio, onorano una nazione.

Questa pubblicazione farà del bene in Italia ed in Francia. La virtù ed il carattere che si affermano, giovano sempre „.

Ed ecco la lettera di Bovio:

„ Napoli, 5 dicembre 1888.

Signore,

Con lettera assicurata da Parigi, in data 1 dicembre, e in carta intestata col vostro nome, voi scrivete a me:

„ Ho l'onore di avervi conosciuto e udito... — Potete voi chiedere al ministro Magliani, se vero è, che il governo italiano abbia assolutamente bisogno di collocare a breve scadenza 50 o 60 milioni di buoni del Tesoro, e se é vero che questa realizzazione abbia naufragato in Francia? — Infine a qual tasso egli vorrebbe realizzare? Se sì, potete assicurare il ministro che se il tasso è accettabile, fra otto giorni dal dì della risposta, verranno recati a Roma i 50 o 60 milioni di cui egli avrebbe uopo. — Come voi vedete, questo affare è dei più seri e richiede la più grande discrezione.

Per incomodi o cure, se l'affare si fa, verrà messa a disposizione vostra la somma di un milione e duecentomila franchi. (*Un million deux cent mille francs*). „

La proposizione fattami indica chiaramente che voi mi avete veduto e udito, ma non mi avete conosciuto.

Per fare a me siffatta proposta, voi avete dovuto indicare ai banchieri che verranno in Roma il mio nome, e permettete che lo difenda io, che non ho altro da custodire e da trasmettere.

Lo difenderò, spiegandovi in poche parole il fatto, e me.

Il fatto, comunque colorito e velato, è di quelli che si chiamano affari, e che i deputati non debbono trattare nè coi ministri, nè con uffici e compagnie dipendenti dal governo.

Non c'è legge che vi si opponga; ma i fatti peggiori non sono quelli che cadono sotto le sanzioni scritte.

Quanto a me, nè a voi che siete stato in Napoli, nè ad altri può essere ignoto che io sostento me e la famiglia di per dì, insegnando e scrivendo filosofia congiunta con un po' di matematica, ma con aritmetica che non è arrivata mai al *milione*.

Se il lavoro mi frutta l'indipendenza, il milione mi è soverchio.

Voi scrivete che tutto sarebbe fatto di cheto in Roma, senza che altri ne sappia. E non lo saprei io? E non porto nella mia coscienza un codice?

I banchieri possono lasciare la loro coscienza a piè delle Alpi e ripigliarsela *al ritorno: ma* io la porto dovunque, perchè lì dentro ci sono gli ultimi ideali che ho potuto salvare dalle delusioni.

Voi scrivete che è opera di buoni cittadini questa mediazione; ed io vi dico che è opera di onesto uomo non far mai ciò che si ha bisogno di tacere e di coprire.

E ora, credetelo a me, che non ho da chiedervi nulla e neppure da accettare; voi non incontrerete un italiano che non si auguri buone relazioni con la Francia, non per i buoni affari, ma per la buona ragione.

La democrazia italiana non è ricca, ama il decoro e la libertà della Francia, e dall'oro francese non si lascia abbagliare.

Io e i miei amici non pronunzieremo il vostro nome, qui noto e stimato; ma voi avete l'obbligo di dire ai vostri compagni che in Italia il sentimento della dignità è vivo, e se un giovane italiano, da noi educato dovesse scegliere tra il canape austriaco e l'oro francese, senza un istante di esitanza si darebbe al canape.

Giovanni Bovio „.

Ripetiamo un caso strano che poi si rivolge in una nobile lezione data agli offerenti, e in un nobilissimo esempio dato al paese.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 10

Presidenza BIANCHERI

Apresi la seduta alle ore 2.25.

Riprendesi la discussione del progetto relativo all'emigrazione.

Approvasi l'art. 3 che stabilisce le condizioni per ottenere la patente di agente di emigrazione con la seguente aggiunta proposta da Ferrari Luigi e Trompeo, accettata dal ministero e dalla commissione: La patente non può essere conceduta ai ministri dei culti, nè ai funzionari dello Stato o impiegati in amministrazioni pubbliche locali.

Approvasi l'art. 4.

Discutesi l'art. 5.

Gamba propone non sia compreso fra i casi per cui un agente viene privato della patente quello in cui esso abbia procurato la partenza a persone sottoposta alla speciale sorveglianza di pubblica sicurezza in causa dell'ammonizione.

Fortis e **De Zerbi** accettano l'emendamento Gamba ed approvasi l'art. 5 con le modificazioni Gamba.

Discutesi l'art. 6 seguente: le disposizioni dei precedenti articoli applicansi agli armatori e società di navigazione nazionali o straniere riconosciute ed autorizzate nello Stato, quando provvedano al trasporto degli emigranti.

Approvasi con l'aggiunta seguente: quando facciano operazione d'emigrazione.

Giolitti presenta la relazione del progetto concernente i provvedimenti finanziari.

Approvansi l'art. 7 e 8.

Discutesi ed approvasi il seguente art. 10: Non è dovuto dall'emigrante al sub-agente compenso alcuno per la mediazione o per altro titolo, salvo il semplice rimborso delle spese effettivamente anticipate per conto di lui.

Cucchi Luigi nel caso non fosse accettata la soppressione dell'art. 11 proporrebbe che esso fosse così formulato: gli arruolamenti di emigranti potranno essere fatti dall'agente o sub-agenti soltanto entro i territori in cui è autorizzato ad agire, ma nè l'uno nè l'altro potrà percorrere il paese eccitando pubblicamente i cittadini ad emigrare.

Fortis e **De Zerbi** consentono nella nuova redazione dell'articolo presentato da Cucchi Luigi.

Approvasi l'art. 11 secondo la formula apposta da Cucchi.

Approvansi l'art. 12 usque 18.

Franchetti propone il seguente articolo aggiuntivo: L'agente condannato per violazione dell'articolo 396 del codice penale decade di pieno diritto dalla patente. È accettata.

Approvansi l'art. 19 e 20 ultimo del progetto.

Seismit-Doda, presidente della commissione, propone che il titolo sull'emigrazione della legge testè approvata sia cambiato nel seguente: sugli agenti di emigrazione.

Fortis insiste perchè sia mantenuto il titolo con cui la legge è stata presentata e discussa alla Camera.

Si leva la seduta alle 6.30.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 10.

Presidenza FARINI

Si apre la seduta alle ore 2,25.

Monte pensioni per i maestri.

Marescotti rileva l'indole sociale del presente progetto, che crede basato sopra un concetto di giustizia. Crede però che convenga addivenire anche ad una riforma dei metodi d'insegnamento.

Boselli ringrazia il Senato della favorevole accoglienza.

Riconosce che il provvedimento non è completo, ma conviene tengasi conto delle presenti condizioni finanziarie.

Osserva che i provvedimenti sociali hanno confini molto indeterminati.

Giudica più opportuno considerare se l'ufficio del maestro non devesi comprendere fra i servizi che lo Stato deve proteggere e incoraggiare; dice che lo Stato nulla regala ai maestri; sono essi che provvedono alla loro vecchiaia; e spera che in un non lontano avvenire potrassi migliorare il trattamento accordato ai maestri.

Chiudesi la discussione generale. Approvansi gli articoli del progetto.

Procedesi allo scrutinio segreto sul Collegio asiatico di Napoli e sul Monte pensioni degli insegnanti.

Le votazioni sono nulle per mancanza di numero legale.

Il Senato si convocherà a domicilio.

Levasi la seduta alle ore 5.35.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Il monumento a Giordano Bruno sarà eretto in Campo dei fiori.

Al Consiglio comunale di Roma erano iersera presenti quarantacinque consiglieri e molto pubblico.

Leggesi la proposta della Giunta, favorevole alla concessione dell'area in Campo dei Fiori pel Monumento al Bruno

La proposta è approvata senza discussione a grande maggioranza. Il pubblico prorompe in applausi e acclamazioni prolungatissime. Il sindaco sospende la seduta per dieci minuti.

Ripresa la seduta, discutonsi tranquillamente le proposte messe all'ordine del giorno.

Calcolansi presenti alla seduta e votanti contro il Monumento circa dodici consiglieri clericali.

Rivelazioni importanti.

Ecco delle notizie della massima importanza, attinte a fonte autorevolissima.

Alessandro Fortis, accettando il sottosegretariato di Stato per l'interno, pose a Crispi due condizioni che furono completamente accettate.

La prima è che si abbia ad abbandonare qualunque idea di ripristinare la tassa del macinato sui cereali.

La seconda è che si faccia entro breve termine un appello agli elettori.

Perciò chiusa la sessione attuale per le feste natalizie si inaugurerà la nuova in gennaio; ma questa sarà dedicata soltanto a questioni d'indole sociale e sarà brevissima.

Indi la Camera dei deputati sarà sciolta; le nuove elezioni avranno luogo in maggio.

Naturalmente le nuove elezioni si faranno sotto la direzione di Fortis.

La relazione sui provvedimenti finanziari.

L'on. Giolitti ha presentato ieri alla Camera la relazione sui provvedimenti finanziari.

La detta relazione sarà distribuita giovedì.

La relazione comincia negando che le nuove imposte servano per spese militari; servono invece ai bisogni del bilancio aggravatisi con spese eccessive.

Ne dimostra l'aumento continuo.

L'abolizione dei decimi e la riduzione sul sale furono compensati largamente da altri introiti. Ma crebbero sproporzionatamente le spese dei vari bilanci.

Dà ragioni perchè si respingano le due proposte del ministero.

La Commissione non sostituisce altre proposte, spettando ciò al potere esecutivo.

Conchiude inculcando la riduzione nelle spese.

Annesse alla relazione sono state poste le tabelle dimostrative dell'aumento dell'entrate e delle spese dal 1881, per l'aumento nei lavori pubblici.

— Secondo l'*Osservatore Romano* nè Magliani nè gli altri ministri presero alcuna decisione circa il progetto dei provvedimenti finanziari.

Pare che si aspetterà prima di prendere una determinazione, fino al 16 corrente ossia fino al giorno in cui Magliani farà l'esposizione finanziaria, per decidere se convenga insistere sul progetto oppure lasciarlo cadere colla sessione.

Riduzione di Tribunali e di Preture.

L'onor. Zanardelli nella prossima sessione presenterà un progetto di legge per cui resterà facoltizzato il Governo a ridurre il numero dei Tribunali e delle Preture e fors'anco quello delle Corti d'Appello.

Pel rinnovamento dei consiglieri comunali.

Le elezioni pel rinnovamento dei consiglieri comunali sulla base della nuova legge si faranno saltuariamente.

Il ministero decise di approfittare dell'articolo di legge che gli concede questa facoltà.

Il Papa pensa ai milioni.

Telegrafano da Vienna alla *Tribuna* che il papa è in trattative colla *Länderbank* di Vienna, volendo depositarvi trenta milioni.

Il Papa all'Unione elettorale romana.

Secondo la *Riforma* il consiglio direttivo dell'unione elettorale romana si sarebbe disciolto, perchè avendo chiesto al papa di poter fare le elezioni comunali, dando loro un carattere politico, il papa avrebbe risposto opponendo un divieto e affermando che non è ancora giunto il momento opportuno per dare alle elezioni tale carattere, spiccatamente.

L'attentato contro l'imperatore d'Austria era una favola.

Telegrafano da Udine al *Secolo XIX*:

Vengo ora da Trieste dove assunsi informazioni circa l'arresto dell'avv. Roberto Emanuele Nani.

Smentite favola attentato.

Il Nani ricercato dalla Polizia perchè supposto autore dei proclami incendiari diffusi nell'occasione della venuta dell'imperatore d'Austria, venne arrestato lungo la via Bascola che conduce a Miramar.

ALL'ESTERO

Elezione di un comunardo in Francia.

Parigi 9. Elezioni al varo! Il generale Cluseret, comunardo, fu eletto con voti 14,776 Nell'elezione dell'Ardennes vi sarà ballottaggio.

I boulangisti battuti a Epinal.

Epinal 9. La conferenza di Laguerre boulangista fu impedita da un tumulto degli oppositori. La polizia fece sgombrare la sala. La folla fischiò Laguerre. Le stesse dimostrazioni antiboulangiste avvennero a Saintore (?).

Il bilancio alla Camera francese.

Parigi 10. (Camera). Si ultima la discussione del bilancio. Al momento di votarne l'insieme, Divilleres legge una dichiarazione secondo cui la destra non voterà i bilanci, senza sincerità, senza economie e che coscienziosamente non può accettare.

Rouvier, presidente della commissione del bilancio, risponde che durante la discussione, la destra non propose che aumenti, si dimostrò impotente a domandare le economie; invitando la Camera a respingere il bilancio, essa fa atto rivoluzionario. (*Applausi ripetuti a sinistra rumori a destra*).

L'assieme del bilancio, è approvato con voti 330 contro 115.

Conflitto fra polizia e popolo in America.

New York 10. Ieri a Borghingham la folla tentò di penetrare a viva forza nella prigione per linciare un individuo accusato dell'uccisione della moglie e di due figlie, volendo riammogliarsi. I guardiani della prigione spararono contro gli aggressori uccidendone nove, ferendone moltissimi. L'ufficiale di polizia che ordinò il fuoco, fu arrestato. Le truppe custodiscono la città.

Le autorità fanno appello al concorso degli abitanti per ristabilire la tranquillità.

IN GIRO PEL MONDO

Il destino di certe lettere alla Posta.

Da Washington si notifica che il direttore dell'ufficio dei rifiuti, all'amministrazione centrale della posta, ha notificato di avere finito il suo rapporto per l'anno fiscale che si è terminato il 30 giugno ultimo scorso.

Risulta da questo rapporto che sei milioni 217,876 lettere od altre materie, postali furono mandate durante l'anno all'ufficio dei rifiuti, ciò che costituisce un aumento di 382,418 lettere sull'anno precedente.

Fra esse vi erano 18,895 lettere assolutamente senza indirizzo. Infine sul numero delle lettere che furono aperte, 20,512 contenevano somme di denaro, il cui totale si eleva a dollari 35,450.

Tra le suddette cifre, quella che risulta strana è la enorme di 20 mille e più lettere spedite senza indirizzo e con dentro 35 mila dollari.

La vendita di un idolo indiano.

In una sala di vendite a Londra fu messo all'incanto giorni sono una collezione di idoli birmani, indiani e giapponesi. Il pezzo più importante della collezione era il così detto „ Dio indiano di Lingham „ consistente in un grosso topazio nel quale sono incastonati degli occhi di gatto, e che è fissato sopra una base quadrangolare d'oro, tempestata di brillanti ed altre pietre preziose. L'idolo è alto nell'insieme circa 10 centimetri per 3 di lunghezza. Dicono che da più di mille anni esistesse nel tempio di Delhi.

Quando l'ultimo re di Delhi fu catturato od esiliato nelle isole Andaman, la regina nascose il prezioso idolo e poi lo vendette all'attuale possessore.

L'idolo è stato messo all'incanto per 500 sterline — 12,500 franchi — ma il prezzo è salito a 1000, e dopo un vivo contraste è stato comprato per 2400 sterline — 60 mila lire.

Il secolo presente

giudicato da Paolo Mantegazza

" Il nostro secolo, se fisicamente è nevrosico, moralmente è Tartufo, cioè il più bugiardo dei secoli che furono e saranno „.

Paolo Mantegazza.

Al pari del pensatore tedesco Max Nordau, anche il nostro Paolo Mantegazza, colla nuovissima fisiologia del *Secolo Tartufo* (di cui già abbiamo pubblicato un capitolo), conchiude che religione e politica, scuola e famiglia, vita pubblica ed intima, tutto è infetto da *menzogne convenzionali*, sotto l'orpello delle classi dirigenti.

Ed eccone la prova.

Sintesi sociale.

La nostra società è così vecchia, che puzza; e l'odore della putredine sale alle narici dei meno schifiltosi, ad onta dei molti disinfettanti e dei molti profumi, coi quali si cerca di combattere la dissoluzione profonda di ciò che non è più vivo.

Si possono o alla meglio o alla peggio imbalsamare i cadaveri, non già le leggi, nè gli statuti sociali, che sono così vivi e devono seguire la fatale legge dell'evoluzione vitale.

Noi abbiamo promesso libertà a tutti i redenti dell'89; ma a cosa può mai servire la libertà, quando i più hanno i polsi avvinti dall'ignoranza e sono paralitici di fame?

Abbiamo promesso agli oppressi una giustizia eguale per tutti; ma e chi può comperare la giustizia quando questa costa tanto tempo e tanto denaro?

Abbiamo promesso a tutti la fratellanza; ma io non vedo che fratelli che derubano gli uni agli altri, che discutono la libera difesa degli scioperi, che non osano applicare a tutte le industrie quella sovrana giustizia della mezzadria, che è già applicata in tante provincie d'Italia alla industria della terra.

Da molto tempo tutti gli sforzi dei legislatori si riducono a puntellare un edificio che crolla per ogni lato, che al disotto della vernice e delle dorature è tarlato da una carie profonda. La società moderna è fondata sulla base di molte e grandi menzogne, nelle quali non crede più alcuno.

La Scuola.

La nostra scuola è scuola d'ipocrisia continua, minuta; che informa tutto il pensiero e che ne falsa le singole manifestazioni.

Bugiardi i maestri, bugiardi gli scolari, bugiardi i diplomi, che attestano il valore dei discepoli.

Bugiardi i maestri, perchè sono costretti quasi tutti ad insegnare cose che non sanno essi stessi, o che in una affrettata lettura hanno dal libro di testo travasato nel quaderno di dettatura.

Bugiardi gli scolari, perchè fingono di sapere ciò che non sanno e a forza di gomma e ceralacca sanno farsi un vestito enciclopedico tolto dai cento volumi, che son forzati a leggere e a studiare.

Bugiardi gli esami, perchè misurano, così come son fatti oggi, la prontezza della memoria, l'agilità dell'ingegno e la furberia dei sotterfugi.

Bugiardi i diplomi, perchè proclamano dottori tanti e tanti, che, ben lungi dal poter insegnare, avrebbero imperioso bisogno di sapere e di ristudiare.

Bugiardi, perchè versano nella società tanti uomini pericolosi per la ignoranza pratica, e che possono impunemente uccidere i malati, e rovinare le cause più giuste.

La falsità delle parole.

Aprite il dizionario e vi troverete alla lettera T, la terribile parola *tradimento*. E chi vorrebbe commettere un simile delitto, chi mai non si vergognerebbe di essere un traditore?

Ma alla lettera F troverete la parola *furberia*, alla lettera A le parole *avvedutezza* e *accortezza*, e ogni giorno potete fare veri e propri tradimenti, ma restando furbi, avveduti, accorti, senz'essere per ombra traditori.

Oh che brutta parola è la *lussuria!* E chi mai vorrebbe sentirsela appropriare al proprio nome? Ma si può essere *galanti, innamorati del bel sesso, epicurei, sensuali, buongustai*, senza sentirsi offesi.

Che parolaccia orrenda è mai l'*adulterio!* Ripugnante nel dizionario, infame nel codice, che vi aggiunge persino talvolta l'ergastolo o la pena di morte. Ma non vi sgomentate! Si può avere un capriccio, una sorpresa dei sensi si può essere un po' leggeri in amore, senza perdere la stima degli uomini e neppure quella delle donne.

L'*adulazione* è parola schifosa che esprime schifosissima cosa, e nessuno al mondo vuol sentirsi adulare; ma possiamo senza arrossire accettare *complimenti, parole troppo lusinghiere*. Non vogliamo essere adulati (Dio ce ne guardi), ma possiamo ammettere che sopra noi facciano giudizi *indulgenti, troppo indulgenti*.

E chi mai confessa di odiare? Ma si può sentire un *nobile sdegno*, non si può essere *avari* senza colpa, ma bensì *molto economi*; non si può amar l'*ozio*, ma si può adorare la quiete; e via di questo passo. Possiamo soddisfare tutti i nostri capricci, anche i più peccaminosi purchè essi non ricevano i battesimi terribili del vizio, ma si vestano a modo colle paroline piccanti che la nostra ipocrisia ha saputo inventare.

Imparate la grammatica e l'ortografia; studiate a memoria il *Dizionario dei sinonimi* e vi assicuro l'impunità per i nove decimi delle bricconate, che l'uomo può fare in questa valle d'ipocrisia.

Falsità delle azioni.

Il vinaio ci dà del vino battezzato e fatto senz'uva; il salumiere ci dà il burro fatto senza latte, e il fornaio del pane più bianco della farina vera.

E il giornalista vi dà il giornale con una data sempre falsa, cioè più giovane del vero.

E l'editore ci fabbrica delle cinquantesime edizioni, che hanno un zero di troppo e che non sono neppure edizioni nuove.

E lo scrittore ci dà, per nuove, pagine vecchie verniciate a nuovo

E l'educatore ci dà una scienza falsa, dorata di fuori e di latta di dentro.

E il legislatore ci dà una giustizia ingiusta, ma che ha un aspetto di decente eguaglianza.

E le donne ci danno curve false fatte colle stecche di balena e coll'aria.

E tutto il mondo ci dispensa dei sorrisi *christofle*, delle strette di mano galvanizzate, dei complimenti pieni di belletto e di cipria.

E così avviene che l'aria che circonda è un'atmosfera di falsità, l'acqua che beviamo è un mare d'imposture; e, nati e cresciuti in quest'aria infetta e con quest'acqua torbida, finiamo per ingannare noi stessi; per non distinguere più il vero dal falso, l'onesto dal disonesto, il giusto dall'ingiusto; ed in perpetua contraddizione con noi stessi, lasciamo il vero e il giusto ben custoditi nel tabernacolo di un tempio, che non visitiamo mai; a cui non prestiamo altro culto che quello di vane parole o di più sterili frasi.

Sfacciate contraddizioni.

Nel Vangelo sta scritto che, se un uomo ti percuote una guancia, tu gli offrirai l'altra, perchè non sia violata la legge delle simmetrie.

Nel Codice penale sta scritto che, se tu sei percosso, devi accusare l'offensore, ed egli sarà punito dalla legge.

Nel codice dell'opinione pubblica, che non è stampato nè scritto, ma che è più forte degli altri due, si dice che, quando tu ricevi uno schiaffo, devi mandare i tuoi padrini all'offensore, col quale ti batterai in duello, uccidendo od essendo ucciso — secondo le vicende della fortuna.

A quale dei tre codici tu devi obbedire per serbarti uomo morale? A quale di queste leggi devi ottemperare per crederti e serbarti gentiluomo?

Nel codice di Dio sta scritto che è peccato mortale perfino il desiderare la donna d'altri. Nel codice civile sta scritto che l'adulterio è punito con pene severissime. Nel codice dell'opinione pubblica uno scherzo gentile o un complimento punisce l'infedeltà dell'uomo e quella della donna, e nessuno toglierà la propria stima al marito galante.

Ma quale dei tre codici dovrò io seguire? Perchè in materia così delicata tanta controversia di giudizi?

L'eterno femminino.

Prendiamo una donna, come ne vediamo tante passeggiare per le nostre vie o sfolgoreggiare nei palchi dei teatri. Essa ci può presentare:

1. Capelli tinti o in nero o in biondo dorato.
2. Sopracciglia più folte e più nere del naturale.
3. Apertura dell'occhio allungato col solfuro d'antimonio.
4. Labbra arrossite col belletto.
5. Denti artificiali.
6. Pelle della faccia più bianca del vero.
7. Pelle della faccia più rossa del vero.
8. Spalle marmoree al benzuino.
9. Seno assai più grande del vero.
10. Vita ancor più stretta del naturale.
11. Ventre appianato artificialmente.
12. Fianchi o *soprafianchi* fatti d'aria e di balena.
13. Piedi assai più piccini del vero.
14. Gambe assai più grosse del naturale.
15. Rughe delle mani assai più rosse del naturale.
16. Unghie coperte da cosmetici intelligenti.

E non dico tutto!...

E per chiudere, citiamo quel che dice sulle nostre

Enfatiche idealità.

Giuramenti di eterni affetti; sacre promesse di eterna amicizia; ideali trascendenti di sagrifizio e di abnegazione; inni sublimi di eroismo che salgono al cielo da ogni tugurio e da ogni palazzo; dai nidi delle famiglie, dove si fanno gli uomini, fino alle aule dei Parlamenti dove si governano gli uomini.

A parole non v'ha idealità che basti al bipede implume, non vi ha volo di cui non si senta capace; a fatti non v'ha transazione a cui non discenda, non v'ha viltà a cui non si abbassi, purchè le apparenze siano salve.

CRONACA CITTADINA

Consiglio provinciale. Il Consiglio provinciale è convocato in sessione straordinaria pel giorno di lunedì 31 dicembre 1888, alle ore 10 e mezzo antim. nella grande sala del Palazzo degli Uffici provinciali, per discutere e deliberare intorno agli affari seguenti:

In seduta privata

1. Domanda del sig Nicolò Cassacco per una gratificazione per straordinarie prestazioni e per la redazione e copia dei verbali ristretti delle sedute del Consiglio provinciale.

2. Domanda dei signori Pertoldi Francesco ragioniere capo provinciale e Pavan Francesco aggiunto ragioniere per una gratificazione per servizii straordinarii.

3. Domanda della signora Italia Buttazzoni vedova Sebenico fu segretario capo provinciale per un sussidio d'alimentazione ed educazione dei propri figli.

In seduta pubblica

4. Nomina di un deputato provinciale in sostituzione del signor Monti nob. dott. Gustavo.

---

3 **APPENDICE**

LE PERSECUZIONI DEL RIMORSO

A una seconda svolta ci trovammo sopra una seconda piazza magnificamente rischiarata e tutta piena di vita. Strano! il primitivo contegno dello sconosciuto cambiossi: abbassò il mento sul petto, e i suoi occhi rotearono per ogni verso sotto le aggrottate sopracciglia, brillando provocatori sugli astanti. Studiò il passo regolarmente, senz'interruzione. Tuttavia, allorchè egli ebbe fatto il giro della piazza, io mi accorsi con sorpresa ch'ei ritornava sulle proprie orme, Anzi, fui preso da doppio stupore, veggendo com'e' ripetesse più volte la stessa passeggiata: e, ascoltate! avvenne che, essendosi una fiata voltato bruscamente indietro, poco mancò non fossi da lui scoperto.

Tuttavia, consumò una buon'ora in questo indefinibile esercizio, che in fin fine ci lasciò più liberi di noi e, quasi dire, *soli*. La pioggia cadeva sottile e fitta. l'aria diveniva diacciata e le persone rientravano tutte alle lor case. L'errante con un gesto di viva impazienza s'immise in una via oscura e quasi deserta: e, per un quarto di miglio circa, in tutta la di lei lunghezza camminò con tale agilità, ch'io non avrei certo supposto in un essere de' suoi anni, — agilità cui durava gran fatica il tenere dietro. In pochi istanti ci trovammo di faccia a un immenso ed affollatissimo bazzarre. Lo sconosciuto mutava la sua fisionomia a seconda delle località rispettive. — E qui egli prese altra fiata il primitivo suo incesso, e, — senza scopo errando qua e là — s'aperse la via tra la calca de' venditori.

In un'ora e mezzo all'incirca che consumammo in questo nuovo sito, confesso che abbisognommi prudenza moltissima per non perderlo di vista, senza svegliare la di lui attenzione.

Per buona fortuna io portava delle soprascarpe di *guttaperca*, per cui andava e veniva senza destare il menomo rumore.

Nè egli s'accorse, neanche un solo istante, di essere tenuto di vista: visitò l'una dopo l'altra tutte le botteghe, ma non negoziò fil di roba, non disse ette, gettava soltanto sopra ogni oggetto uno sguardo fisso, spaventato, vuoto Invero io mi sentiva prodigiosamente meravigliato della sua condotta; per cui tenacissimamente risolvetti di non più abbandonarlo, se non avessi prima compiuto ogni mio studio sopra di lui.

Quand'ecco il più vicino orologio battere sonoramente undici ore, — e allora ognuno a lasciare in gran fretta quel ricco bazzarre. Se non che, nel chiudere d'un'imposta, avendo un bottegaio urtato del gomito nell'uomo misterioso, istantaneamente notai che un brivido violento lo ebbe assalito in tutta la persona. *Precipitossi* nella strada, — in un baleno guardossi ansio ansio d'attorno, quindi, con incredibile prestezza, trascorse varie strade rimote, tortuose e deserte sino a che di nuovo ci trovammo nella via primitiva, là donde eravamo partiti, — la strada dell'albergo D... Ma questa aveva mutato d'aspetto intieramente; però i becchi del gaz brillavano sempre, la pioggia cadeva diluviando, e solo qualche passante qua e là a sgusciare ed a correre.

Lo sconosciuto si fe' pallido pallido, e, d'un'aria di sepolcro, procedette d'alquanti passi in quella via poc'anzi tanto popolosa; quindi, dato un profondo sospiro, piegò nella direzione del fiume, e, ficcandosi in un labirinto di stradicciuole tristi e rimote, giunse infine sulla piazza d'uno dei principali teatri. Essendo l'ora della chiusura, le persone ne uscivano in fretta, e s'allontanavano. E l'uomo misterioso, parve, aprendo la bocca, anelar fortemente, e si confuse tra la folla ma notai che l'angoscia profonda della sua fisionomia si era un po' calmata, Lasciò ancora cadere la testa sul petto, e mi parve precisamente tale quale l'aveva scôrto di prima sera. Osservai però, che ora, dirigevasi verso la parte percorsa dal pubblico, ma — a che celarlo? — mi fu proprio impossibile il poter indovinare alcun che della stravagantissima sua ostinazione.

Intanto ch'ei procedeva, la folla si dileguava; ed ecco a riassalirlo quel suo primo malessere, quelle angosciose esitanze di prima. Per qualche tempo tenne dietro ad un gruppo di dieci a dodici schiamazzatori; poco a poco però, uno alla volta, quel numero scemò e si ridusse a tre soli individui, che infilarono una stradicciuola stretta, oscura e poco frequentata. L'incognito sostò, e per alcuni istanti rimase assorto nelle meste sue riflessioni; quindi, moltissimo *agitato*, cacciossi rapidamente in una via che ci condusse agli estremi della città, in siti tutt'affatto differenti da quelli attraversati sin'ora, Era questo, in fatti, il quartiere più malsano di Londra, dove ogni cosa offre l'aspetto il più funesto d'una povertà straziante e d'un vizio cancrenito. Sotto il livido riverbero d'un fanale scorgevansi molte case di legno, alte, vecchie, invase dai tarli, minaccianti rovina, e viuzze sì spesse, tortuose, remote, che a mala pena potevasi sperare di trovar una qualche uscita. Rotto qua e là l'acciottolato, lubrico e in parte nascosto sotto discontinui strati di erba. E grandi ed orribili immondezze stagnavano negli ingombri gorelli; e tutta l'atmosfera esalava vapori pestiferi e nauseabondi. Non pertanto, via via che si procedeva, il frastuono della vita umana, quasi a gradi, ridestavasi distinto; e, infine, scorgemmo agglomeramenti grandi di persone, la feccia più infame della plebaglia di Londra, che venivano, passavano, arrestavansi e partivano baleananti. Qui il mio vecchio uomo sentì ancora infervorarsi le convulsioni del suo spirito, a guisa di lampada in agonia. Tutto a un tratto ci voltammo da un lato; quale spettacolo! Una luce rossigna ed abbagliante ci percosse la vista, e tosto ci accorgemmo di trovarci al cospetto d'uno dei più frequentati suburbani templi della dea Intemperanza — uno dei palazzi del demonio "Gin„.

Si avvicinava l'alba, ma una folla di sciagurati ubbriaconi stava ancora accalcata e dentro e fuori del fatale albergo. Il mio vecchio uomo, gittato quasi un grido di gioia, aprissi il passo in mezzo alla calca, riprese la primitiva sua fisonomia, e — senza scopo deciso — posesi a solcare per ogni verso la baccanella. Ma, passati appena pochi minuti che s'ebbe preso tal *libertà*, un violento abbattere di porte ci reso avvertiti che l'oste, per l'ora avanzata, stava finalmente per chiudere. Ciò che io osservai sulla fisonomia di quest'essere singolare, da me tanto ostinatamente spiato, era un non so che di più forte, di più acuto, di più intenso della stessa disperazione.

E nondimeno l'uomo non esitò un attimo in quella sua fantastica corsa, e con energia disperata ritornò subitamente nella mia direzione per recarsi ancora nel centro della popolosa Londra — E corse presto e lungamente, e sempre io gli tenea dietro con uno stupore indescrivibile, fermamente risoluto di non lasciarmi sfuggire un'investigazione che m'inspirava un interesse tanto vivo e profondo.

In quella che compivamo la nostra corsa, i primi raggi del sole salutavano il mattino; e tosto che ebbimo un'altra volta raggiunto il centro commerciale della metropoli sterminata, — la via dell'albergo D... — questa offriva un aspetto di attività e di moto quasi uguale a quello da me osservato la sera innanzi. E lì, ancora, in mezzo alla confusione ognor più crescente della folla, io persistetti lungamente nel tener dietro a quell'uomo. Ma, secondo il suo costume, egli andava e veniva, e per tutto il giorno intiero ei non uscì dall'agglomeramento turbinoso di quella via.

E quando le ombre della giornata, cominciarono lentamente a distendersi, mi sentii quasi annientato per mortale angoscia: — ci pensai, mi decisi, e infine piantatomi imperterrito innanzi l'uomo errante, gli sbarrai profondamente gli occhi sopra. Ma e' non si addiede del mio atto, e calmo e solenne proseguì la sua corsa: allora disperando di potergli tener dietro, rimasi assorto a contemplarlo per molto tempo, — tanto ch'ei si dileguò come nebbia, ed io più non lo scorsi...

Dippoi, destomi come esterrefatto da quello strano stupore: — Questo vecchio, esclamai meco stesso convinto, è il tipo ed il genio del più profondo delitto. La solitudine gli è sempre di peso.

Egli è "l'uomo della folla„. Vano il tenergli dietro, chè nè ora, nè mai io potrei saperne di più di quanto ora so, e di lui e delle sue azioni. — Sì, lo ripeto: il peggior cuore del mondo è un libro più schifoso dell' "Hortulus animæ„, e forse è una delle grandi misericordie di Dio che: " Es læsst sich nicht lesen„, — cioè, che non si lasci leggere.

5. Inscrizione in Bilancio tra le spese obbligatorie dei quoti di anticipazione al Governo per il catasto accelerato.

6. Proposte relative al ponte sul Meduna lungo la strada provinciale Pordenone-Maniago.

7. Domanda del Comizio Agrario di Spilimbergo-Maniago perchè non venga eliminato dal Bilancio il sussidio di L. 200 già accordato.

8. Domanda di un sussidio dei Comuni di S. Daniele e Tarcento per la istituzione di una Scuola di disegno applicata alle arti ed industrie.

9. Proposta di Consorzio per la spesa di bonificazione dei terreni in Bueris, Comune di Treppo Grande.

10. Comunicazione di tre deliberazioni d'urgenza, colle quali fu espresso parere favorevole per la concessione di sussidio governativo per viabilità obbligatorie nei Comuni di Porcia, Tarcetta e Castions di Strada.

La petizione degli agenti ferroviari. Anche il personale del Deposito locomotive, quello viaggiante, ed impiegati della Stazione di Udine, Chiusaforte, Pontebba e Treviso, aderirono a pieni voti alla deliberazione presa a Milano dalla presidenza della Società macchinisti e fuochisti sulla petizione d'indirizzarsi al Parlamento, affinchè l'articolo 106 delle convenzioni venga interpretato nel senso che il Governo (come dichiarò già alla Camera l'ex ministro Genala) abbia a vigilare sulle condizioni del personale, acciò questi trovi la garanzia di diritti che l'antecedente lavoro e le convenzioni gli avevano assicurato.

In proposito furono già mandati a Roma del *memorandum* ai diversi Deputati della provincia, esponendo i legni del personale ferroviario.

Vogliamo sperare che l'interpellanza, che sarà fatta alla Camera nel corrente mese, dagli onorevoli Maffi e De Maria, abbia ad ottenere quel successo che merita la causa sacrosanta che interessa tanti figli del lavoro.

Una rettifica. Dal segretario della Società di mutuo soccorso cattolica riceviamo la seguente:

Egregio sig. Direttore,

« Riguardo all'articolo "Una crisi in vista„ inserita nel numero di jeri del *Friuli* trovo giusto far conoscere che la terza parte dell'accennato articolo è del tutto svisata non essendo menomamente vero che l'egregio nostro Presidente diede le proprie dimissioni, perchè le sue idee, non incontrarono colle disposizioni dell'autorità ecclesiastica; anzi Lui era perfettamente d'accordo. Ben altre ragioni erano state tali che lo avevano indotto a presentarle, ma che poi, queste furono lodevolmente appianate dalla direzione, in base di chè, essendo stato rieletto ad unanimità nelle elezioni 8 novembre, accettò di buon grado l'onorifico incarico anche per il terzo anno voluto dallo Statuto sociale, e ciò per la pura verità„.

* * *

Notiamo però da canto nostro che la rettifica sovra pubblicata, non contesta nè il fatto della rinuncia giorni addietro presentata dal presidente, da noi accennate, nè quello degli esercizi spirituali che dovrebbero essere tenuti nella presente settimana.

Scritturata al Teatro della Scala. Fra le prime donne scritturate per i prossimi spettacoli d'opera al Teatro della Scala di Milano, troviamo anche la signora Emma Zilli, nostra concittadina.

Questo provi il valore incontestato dell'artista valentissima che in sì breve tempo seppe percorrere una carriera delle più felici e invidiabili.

Telegramma meteorico dell'Ufficio Centrale di Roma. — Ricevuto alle ore 5.— pom. del giorno 10 dicembre 1888:

In Europa pressione molto bassa nord est, elevata Francia settentrionale, abbastanza elevata latitudini meridionali:

Mar bianco 736, Parigi 770, Svizzera 769.

Italia 24 ore barometro disceso dovunque, cielo generalmente sereno, venti deboli o calma, brinate gelate.

Stamane cielo nuvoloso, nebbioso Italia superiore, generalmente sereno altrove, venti deboli variabili.

Barometro 765 a 766 nord, 167 a 768 Tirreno, mare calmo.

Probabilità:

Venti deboli settentrionali al nord, vari altrove.
Cielo nuvoloso nebbioso.
Qualche nevicata nord.
Pioggia altrove.

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

10BRE 10-11	ore 9 a	ore 3 p	ore 9 a.	ore 9 p.
Bar. rid. a 10° alto m. 116.10 liv. del mare	753 0	751.1	750.7	752 2
Umid. relat.	67	73	43	59
Stato d. cielo	misto	sereno	misto	sereno
Acqua cad. m	—	—	—	—
Vento { direzione	N	—	N	NE
Vento { vel. kilom	1	0	1	2
Term. centig	3 3	6.1	3.7	4.2

Temperatura { massima 7 8 / minima 1.5

Temperatura minima all'aperto 2.1
Minima esterna nella notte: — 1,2

Il dott. William N. Rogers
Chirurgo-Dentista, di Londra, Casa principale a Venezia, Calle Valaressa.

Specialità per denti e dentiere artificiali ed otturature di denti; eseguisce ogni suo lavoro secondo i più recenti progressi della moderna scienza.

Egli si troverà in Udine mercoledì 12, e giovedì 13 corr. al primo piano dell'*Albergo d'Italia.*

NOTE IGIENICHE

L'inverno e la camiciola.

Arriva a grandi passi l'inverno e gli scienziati si occupano del miglior modo di coprirsi.

I professori Geigel e Schuster di Germania hanno fatto delle esperienze per sapere se realmente i tessuti ci garantiscono contro la perdita del calore.

Si constatò che il migliore tessuto che garantisce è quello di seta cruda che ha un vantaggio notevolissimo sugli altri, lasciando uscire molto meno calore, cinque volte meno del lino, e due volte e mezza meno di quello della lana.

E rapporto alle camiciole si è discusso lungamente per sapere se è bene o male portare dei *gilets* di flanella, e la discussione è interminabile. Il vero si è però che non vi è regola e tutto dipende dalla persone, dal loro genere di vita dalla loro età e dal loro stato di salute.

Gli artritici hanno la pelle così impressionabile che la più piccola corrente di aria, una evaporazione un poco rapida del sudore li porta ad avere un reuma. Ogni traspirazione un poco forte è un vero pericolo per le persone sensibili.

L'aria circolando, affretta l'evaporazione del sudore e produce del freddo, talchè è indispensabile sbarazzare la pelle dal sudore ogni qualvolta si produce, e un gilet di flanella è indicatissimo per le persone soggette al menomo raffreddore; essa garantisce contro le variazioni subitanee della temperatura succhia il sudore e ne libera la superficie della pelle.

Ha poi un'altra qualità preziosissima. Se assorbe l'acqua non la lascia evaporare, che lentamente, se avvenisse il contrario produrrebbe freddo e l'uso della flanella sarebbe fatale.

Camiciola di lana dunque o di seta? La lana certo è un migliore assorbente del sudore, ma dipende molto dalla tessitura dei due tessuti. Secondo molte esperienze, un tessuto di seta a piccole maglie assorbe la stessa quantità d'acqua del corpo della flanella portata per qualche tempo. La flanella assorbe il 44 0{0 di sudore, la seta fino al 50 0{0. Disgraziatamente una volta bagnata la seta, perde la principale sua qualità, quella di fermare il sudore. La conclusione è dunque che per coloro che traspirano poco e han bisogno di conservare il loro calore, la camiciola di seta di uno spessore sufficiente è migliore della lana; questa è utilissima per altro per coloro che traspirano molto e che si abbandonano a degli esercizi violenti; meglio, di tutto camiciole di lana leggera e al disopra altra di seta; garanzia cioè contro la traspirazione, garanzia contro raffreddamento.

VARIETÀ

Un terribile dramma a Trastevere.

Un terribile dramma si svolgeva l'altra sera in Trastevere fra due giovanotti di vent'anni, rivali in amore.

Questi si sfidarono al coltello e di nottetempo si recarono al giardino del Gianicolo senza testimoni, crivellandosi di coltellate.

Quando i parenti sospettarono del dramma terribile, si recarono sul luogo e trovarono d'un giovane morto e l'altro moribondo.

Il duello durò brevissimo tempo e nessun grido fu emesso, tanto che i guardiani del giardino non videro, nè si accorsero di nulla.

Tre revolverate contro una sentinella a Verona.

Alle 11.45 di l'altra notte tre colpi d'arma da fuoco risuonarono nei pressi del Campone.

Ivi a sinistra degli spalti, sta una sentinella che deve sorvegliare la polveriera posta più addentro verso l'Adige.

L'altra sera all'ora suindicata, la sentinella era al suo posto, quando due individui si avvicinarono fino ad una ventina di passi dalla garretta; uno di essi, tratto un revolver, ne sparò tre colpi contro il soldato. Nessuno fortunatamente colpì nel segno.

Commessa quella vigliaccheria, i due sconosciuti scomparvero nella folta nebbia; mentre la sentinella gridava all'armi.

Quel grido fu udito, assieme agli spari dal soldato posto di guardia alla caserma Campone ov'è di stanza il 51 o fanteria. Chiamò il capo-posto. Tutto il picchetto di guardia uscì armato, e saputo dalla sentinella alla polveriera di che si trattava, perlustrò i dintorni; ma chi sa dove erano scappati i due malfattori?

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi Legali. Il foglio periodico della r. Prefettura n. 50 contiene:

L'esattore consorziale di Codroipo fa noto che alle ore 10 ant. del giorno 29 dicembre 1888 nel locale della Pretura di Codroipo, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'esattore stesso che fa procedere alla vendita.

— A richiesta del ricevitore del Registro in Palmanova, l'usciere addetto al Tribunale di Udine, ha notificato copia di ricorso e pedissequa ordinanza del Pretore di Palmanova, con cui viene ammessa la stima giudiziale degli immobili caduti nella successione del fu Car-Giovani Vacetich posti in San Giorgio di Nogaro e Chiarisacco, e nomina di perito, ai signori eredi Sorton Regina e Vacetich Michele, Anna, Maria e Vladimiro dimoranti a Trieste.

— Presso il Municipio di Rodda è, a tutto dicembre a. c. aperto il concorso al posto di medico chirurgo condotto per l'assistenza e cura della generalità degli abitanti dei comuni di Rodda, Savogna e Tarcetta con 5500 abitanti e coll'annessovi stipendio di lire 3000, compresovi l'obbligo della vaccinazione.

Banca di Udine.
Situazione al 30 novembre 1888.

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L.	1,047,000.—
Versamenti effettuati a saldo cinque decimi	„	523,500.—
Capitale effettivamente versato	L.	523,500.—
Fondo di riserva	„	174.765,81
Totale	L.	698,265.81

Attivo

Azionisti per saldo Azioni	L.	523,500.—
Numerario in cassa	„	222,144.96
Portafoglio	„	3,039,771.05
Effetti all'incasso	„	55,610,94
Anticipazioni contro deposito di valori e merci	„	276,441.70
Valori pubblici	„	859,775.16
Conti corr. garantiti da deposito	„	240,211.82
Detti con banche e corrispondenti	„	82,100.81
Stabili di proprietà della Banca e mobilio	„	75,893.93
Esercizio Cambio valute	„	60,000.—
Depositi a cauzione di funz.	„	95, 5 —
„ antecipazioni	„	1,213,260.—
„ liberi	„	832,439.90
Spese d'ordinaria amministrazione depurate da interessi passivi	„	27,670.33
	L.	7,888,965.43

Passivo

Capitale	L.	1,047,000.—
Fondo di riserva	„	174,765.81
Conti correnti fruttiferi	„	3,921,076.59
Depositi a risparmio	„	621,038.18
Creditori diversi	„	817,431.68
Fondo per evenienze	„	7,540.89
Azionisti per residui interessi e dividendi	„	1,744.77
Depositanti a cauzione	„	1,308,510.—
„ liberi	„	832,439.90
Utili lordi del corrente esercizio	„	156,384.40
	L.	7,888,965.43

Udine, 8 dicembre 1888.

Il Presidente, C. KECHLER

Il Sindaco *A. Masciadri* — Il Direttore *G. Merzagora*

Orario ferroviario

(vedi quarta pagina)

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 10

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1889	95.58	95.45
„ 5% god. 1 lugl. 1889	97.75	97.60
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
„ Banca Veneta nomin	821.—	823.
„ Banca di Cred. Ven. nomin	275.—	—.—
„ Società Ven. Costr. nomin	—.—	—.—
„ Cotonificio Venez. nomin	244.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	27.½	28.—

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	4 —	—.—	—.—	124.15	124.85
Francia	4½	100.95	101.20	—.—	—.—
Belgio	5 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	5 —	25.21	25.27	25.35	25.41
Svizzera	4 —	100.70	100.90	—.—	—.—
Vienna-Triest.	4½	201 1/8	2065/8	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	209.25	209.75	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 5½.

Banco di Napoli 5½. — Interessi su anticipazione Rendita 5% e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5½ p. %.

Borse.

VIENNA 10		
Mobiliare	209	10.—
Lombardo	98	60.—
Austriache	248	10.—
Banca Naz.	875	65.—
Napol. d'oro	9	66.—
Cam. su Parigi	48	12.—
„ su Londra	12	55.—
Ren. Austriaca	82	15.—
Zecchini Imper.	5	81.—

PARIGI 10		
Rend. Fr. 3%	83	06.—
Rend. 3% per.	88	02.—
Rend. 4½	103	90.—
Rend. italiana	96	95.—
Cam. su Lond.	25	24.—
Consol. inglese	96	1/16
Obb. ferr. ital.	308	50 —
Cambio ital.		15/16
Rendita turca	1	90.—
Banc. di Parigi	875	—.—
Ferr. tunisine	5 8	—.—
Prest. egiz.	409	37.—
Pre. spagn. est.	72	1/8
Banca sconto	524	—.—
„ ottom.	520	23.—
Cred. fond.	1342	—.—
Azioni Suez	2193	—.—

GENOVA 10 M.buol		
Rend. italiana	97	77.—
Az. Ban. Naz.	2100	—.—
„ Mobiliare	860	—.—
„ Fer. Mer.	771	—.—
„ „ Medit.	610	—.—

ROMA 10		
Rend. italiana	97	77.—
Az. Ban. Gen.	648	50.—

MILANO 10		
Rend. it.	97.70.—	65.—
Az. mer.	—.—	—.—
Cam. Lon.	25.51.—	27.—
„ Fra.	101.12½	07.½
„ Berl.	124.85.—	12.—

FIRENZE 10		
Rend. italiana	98	65.—
Camb. Londra	25	30.½
„ Francia	101	12.½
Az. Ferr. Mer.	769	—.—
„ Mobiliare	961	90.—

LONDRA 9		
Inglese	9	5/16
Italiano	95	3/4

BERLINO 10		
Mobiliare	166	50.—
Austriache	204	—.—
Lombarde	—.—	—.—
Rend. italiana	94	70.—

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 11

Chiusura della sera Ital. 97.10
Marchi 123.— l'uno —

VIENNA 11

Rendita austriaca (carta) 81.95
Id. id. (arg.) 82.80
Id. id. (oro) 109.50
Londra 12.15 Nap. 963

MILANO 11

Rendita ital. 98.35 sera 98.30
Napoleoni d'oro 20.

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght, Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

NELLA FARMACIA
di De CANDIDO DOMENICO

UDINE — VIA GRAZZANO — UDINE

si prepara e si vende

L'AMARO D'UDINE

(premiato con più medaglie).

Deposito in Udine dai Fratelli **Dorta** al **Caffè Corazza** — a Milano e Roma, presso **A. Manzoni e C.** — a Venezia presso la **Fabbrica Gazose di Emilio Capatti** — Trovasi pure presso i principali Caffettieri e Liquoristi.

ACQUA DI GISELLA

L'Acqua della **Sorgente Gisella** è una delle migliori acque **alcaline gazose**, e viene raccomandata nel *Catarro gastrico*, nelle *Digestioni* lente e difficili, nelle *Dispepsie* d'ogni specie. Riesce utilissima nell'*Iperemia* cronica del fegato, nell'*Iterizia caterrale*, nei *Catarri* della *trachea*, della *laringe*, della *vescica* e dei *reni*. Si usa con molto vantaggio nei *Catarri uterini*, *Leucoree*, *Dismenoree*, ecc.

Trovasi in vendita presso tutte le principali Farmacie a cent. **60**, Bottiglia da litro e mezzo.

Per commissioni rivolgersi al deposito per tutta la Provincia: **Farmacia De CANDIDO**, Udine Via Grazzano.

Presso la medesima Farmacia trovasi pure un Deposito generale per la Provincia della rinomata

ACQUA DI CELENTINO

della Valle di Pejo

nonchè Deposito

dell'ACQUA VITTORIA

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.17 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 p.
» 1.10 pom	omnibus	» 5.48 p.	» 2.40 p.	diretto	» 5.44 p.
» 5.45 »	omnibus	» 10.10 p.	» 5.20 »	omnibus	» 9.55 p.
» 8.20 »	diretto	» 11.10 p.	» 8.45 »	misto	» 2.25 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
» 7.45 ant.	diretto	» 9.45 ant	» 6.55 »	diretto	» 10.55 »
» 10.25 ant.	omnib.	» 1.32 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p.
» 4.— p.	omnib.	» 7.28 p.	» 4.50 p.	omnib.	» 7.20 p.
» 5.55 p.	diretto	» 8.32 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.10 p.
DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.35 ant	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant.
» 7.56 ant.	omnib.	» 8.30 ant	» 10.50 ant.	omnib.	» 12.35 p.
» 11.— »	misto	» 12.37 p.	» 2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.20 p.	» 7.10 p.	omnibus	» 7.50 p.
» 6.— p.	»	» 6.45 p.	» 12.20 ant.	misto	» 1.05 ant
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 8.34 ant.	misto	ore 9.03 ant.	ore 5.— ant.	misto	ore 5.32 ant.
» 11.20 »	»	» 11.54 »	» 9.25 »	»	» 9.59 »
» 1.15 p.	»	» 1.49 p.	» 12.15 p.	»	» 12.49 p.
» 6.05 p.	»	» 6.36 p.	» 2.27 p.	»	» 2.58 p.
» 8.30 p.	»	» 9.05 p.	» 7.26 p.	»	» 8.— p.
DA UDINE		A S. GIORGIO	DA S. GIORGIO		A UDINE
ore 6.— ant.	misto	ore 7.04 ant.	ore 7.20 ant.	misto	ore 8.24 ant.
» 3.25 p.	»	» 4.21 p.	» 4.36 p.	»	» 5.36 p.

ANTICA OFFELLERIA

DI

GIROLAMO TOFFALONI

in Cividale

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; purchè il peso delle medesime non sia inferiore al mezzo chilogramma. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno immancabilmente una ed anche più volte cucina le suddette **Gubane**, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiunge ciò per assicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Pur troppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le suddette **Gubane**, munite sempre di etichetta-avviso a stampa, consimile al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

GIROLOMO TOFFALONI

GUARIRE RADICALMENTE

e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blenorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente **la causa** che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla salute propria ed a quella della **prole nascitura**. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Prof. *LUIGI PORTA* dell' Università di Pavia.

Queste pillole, che contano ormai ventiedue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente Dott. **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscono radicalmente dalle predette malattie (Blenorragia, catarri uretrali e restringimenti d'orina). **Specificare bene la malattia.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 10 ant. alle 2 p. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Prof. *LUIGI PORTA* dell' Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 4.— alla Farmacia 24, **Ottavio Galleani**, Milano, Via Meravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. **Luigi Porta**. — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll' istruzione sul modo di usarne. 29

Rivenditori: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodam, Jäckel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Chi vuol conservarsi sano faccia uso delle vere

Pillole dei Frati

tonico-purgative-antimorroidali che vengono preparate da oltre 60 anni nell'antica

FARMACIA FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni come lo prova il grande consumo che se ne fa, nonchè le aumentate ricerche, che mi pervengono di tale benefico rimedio, m' incoraggiano a diffonderle maggiormente onde tutti possano fruire della loro salutare efficacia.

Queste Pillole sono raccomandabili sott'ogni rapporto nei casi di disturbi emorroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa, riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedire così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendone la sua crasi, migliorandolo da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di queste preserva da fomiti morbosi gastrici, itterici, biliosi e verminosi, venendo questi insensibilmente distrutti ed evacuati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad affezioni croniche; coll'uso di queste Pillole si procurera no sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari, senza soffrir il minimo disturbo, nè per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione, agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni ordinariamente ne prenda Una o Due alla sera od anche fra il giorno, a con brodo, o con qualche bibite, o cibo caldo; chi poi fosse aggravato od qualche altro incomodo ed abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino **quattro** Pillole, continuando od alternando a seconda del bisogno, senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

Trovansi in tutte le principali Farmacie.

SI ACCETTANO
Annunzi a prezzi modici

TIPOGRAFIA

M. BARDUSCO

UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: **Morale Sociale**, un volume in 8°, prezzo L. 1.50.

PARI: **Principi teorico-sperimentali di Fito-Parassitologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate, **L. 2.50.**

VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla *Storia di un Zolfanello*, un volume di pagine 376, **L. 2.25.**

D'AGOSTINI (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli** due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, **L. 5.00.**

ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione o biografia, nonchè il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, **L. 6.00.**

REBUFFO: **Tavole degli elementi circolari**, presa per unità la corda (100 tabelle L. 3.50.

KOHEN: **Studi di Nudo**, L. 6.

DE GASPERI: **Nozioni di Geografia della Provincia di Udine**, L. 0.40.

GIORNALE PER TUTTI
L'APE
giuridico-amministrativa

redatta da illustri Giureconsulti, ed Economisti, e che ha per collaboratori eccellenti funzionari amministrativi, contabili, ed i più esperti professionisti; che ormai nel suo quarto anno di vita, ha dato prove di grande utilità in ogni ufficio ed amministrazione, ha ora la Direzione ed Amministrazione in *Udine Viale Venezia, num.* 37.

Esce settimanalmente in grande formato, con 20 pagine a due colonne. Risolve quesiti gratuitamente, ed accorda grandi facilitazioni agli associati negli acquisti di opere legali-sociologiche e di economia politica.

Prezzo L. **10** annue.

Navigazione generale italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO e RUBATTINO

Capitale:

Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

Compartimento di Genova

Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

Partenze dei Mesi di NOVEMBRE e DICEMBRE 1888

Per **Montevideo** e **Buenos-Aires**

Vapore postale partirà il

» » **PERSEO** 15 Dicembre

Per **Rio Janeiro** e **Santos** (Brasile)

Vapore postale partirà il

» » **GOTTARDO** 8 Dicembre

» » **PO** 22 »

Per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

Vapore postale **GOTTARDO** partirà l'8 Dicembre

Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **Ufficio della Società** in **Udine Via Aquileja, N. 94.**

Udine, 1888 — Tip. Marco Bardusco